

Crans-Montana, sale a 41 morti il bilancio della strage: «Deceduto un 18enne svizzero»

La Procura svizzera ha annunciato che un 18enne, rimasto ferito nell'incendio del locale Le Constellation nella notte di Capodanno, è morto nella giornata di sabato

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 1° febbraio 2026)



Si aggrava ancora il bilancio della strage di Crans-Montana. La procura svizzera ha annunciato un altro decesso, portando il bilancio delle vittime dell'incendio scoppiato nella notte di Capodanno nel locale **Le Constellation** della località sciistica svizzera a 41 e quello dei feriti a 115.

L'ultima vittima è un diciottenne svizzero, che era ricoverato in ospedale a Zurigo ed è morto sabato.

Nella strage sono morti sei giovanissimi italiani: Giovanni Tamburi (16 anni), Achille Barosi (16 anni), Emanuele Galeppini (16 anni), Chiara Costanzo (16 anni), Riccardo Minghetti (16 anni), e l'italo-svizzera Sofia Prosperi (15 anni).

Tra i 41 defunti (di età compresa tra i 14 e i 39 anni), ci sono anche 23 svizzeri, 8 francesi, una belga, una portoghese, un rumeno e un turco.

Tra i 115 feriti, 67 sono svizzeri, 21 francesi, 10 italiani e quattro serbi.

Decine di feriti, molti dei quali in gravi condizioni, si trovano ancora ricoverati in Svizzera, Francia, Germania, Italia e Belgio.



Le vittime italiane di Crans-Montana, da sinistra in alto in senso orario: Riccardo Minghetti 16 anni, Chiara Costanzo 16, Giovanni Tamburi 16, Achille Barosi 16, Sofia Prosperi 15, Emanuele Galeppini 16

Quattro persone sono indagate per la strage: i coniugi Jacques e Jessica Moretti, titolari del Le Constellation, indagati per omicidio colposo, lesioni personali colpose e incendio colposo; un ex funzionario del Comune di Crans-Montana e **l'attuale responsabile comunale per la sicurezza pubblica e delle ispezioni degli immobili, Christophe Balet**.

Gli inquirenti dovranno accertare come mai lo stesso servizio tecnico che, ad esempio, è stato severissimo nei confronti di tutti e 13 gli appartamenti del palazzo in cui si trova «Le Constel» dove sono stati sigillati i caminetti per irregolarità, ha dimenticato di andare ogni anno al discobar dei Moretti. **Mai fatte quelle ispezioni che avrebbero potuto rilevare uscite di sicurezza insufficienti, mal segnalate, se non bloccate, e accorgersi che la mousse di cui erano composti i pannelli fonoassorbenti non era ignifuga.**

L'incendio del locale è stato causato - secondo l'indagine - dalle scintille di candele pirotecniche che hanno dato fuoco proprio alla schiuma insonorizzante sul soffitto del seminterrato del locale. Il Comune di Crans-Montana ha ammesso di non aver effettuato i controlli di sicurezza e antincendio nel locale dal 2019, nonostante l'obbligo di verifica annuale.